

- D.D.G. n. 4691

-



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

II DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il D.P.R. n. 637 del 30.8.1975 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;
- VISTA la L.R. n. 80 dell'1.8.1977 recante le norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana;
- VISTO il D. Lgs. n. 42 del 22/01/04 recante il Codice dei BB.CC. e del Paesaggio e ss.mm. ed ii.;
- VISTA la comunicazione di avvio del procedimento di dichiarazione effettuata dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo nei confronti degli aventi diritto e la documentazione trasmessa dalla stessa Soprintendenza per l'emissione del provvedimento tutorio, ai sensi del citato D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ed ii., sull'immobile denominato **“Casina del Principe di Aci o Casina Villabianca”**, sito nel Comune di Palermo in Corso Pietro Pisani nn. 218-226;
- ACCERTATO che il suddetto immobile, così come evidenziato con perimetrazione in colore rosso nell'allegata planimetria, individuato in catasto al F. M. n. 60 con part nr. 77 sub. n. 2 graffata con la part. n. 81 sub 1 e part. n. 81 subb. 2,3,4,5,7,8,9 per i motivi illustrati nell'allegata relazione tecnica, riveste interesse storico, artistico, architettonico, archeologico particolarmente importante ai sensi dell'art. 10 comma 3, lett. a) del menzionato D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e dell'art. 2 della L.R.n. 80 dell'1.08.1977 in quanto costituisce un documento fondamentale della tenuta reale degli Orléans a Palermo, una rara testimonianza della tipologia di *casina* dal linguaggio eclettico di gusto neoclassico. L'immobile insiste, inoltre, su un'area di sedime che riveste eccezionale interesse archeologico in quanto ricade nell'ambito della necropoli punica di Palermo;
- RITENUTO che nella fattispecie ricorrono evidenti motivi di pubblico interesse che suggeriscono l'opportunità di sottoporre alle norme di tutela di cui al D. Lgs. nr 42/04 e della L.R. n. 80/77 l'immobile sopra individuato in conformità alla proposta avanzata dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo;

DECRETA

- ART. 1) Per le motivazioni esposte in premessa e meglio illustrate nell'allegata relazione tecnica, l'immobile denominato **“Casina del Principe di Aci o Casina Villabianca”**, sito nel Comune di Palermo in Corso Pietro Pisani nn. 218 - 226, così come evidenziato con perimetrazione in colore rosso nell'allegata planimetria, individuato in catasto al F. M. n. 60 con part nr. 77 sub. n. 2 graffata con la part. n. 81 sub 1 e part. n. 81 subb. 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ed ii., è dichiarato di interesse storico, artistico, architettonico,

archeologico particolarmente importante, in quanto individuato fra i beni elencati all'art. 10 comma 3, lett. a) del D.Lgs. medesimo ed all'art. 2 della L.R. nr. 80/77, e resta pertanto sottoposto a tutte le prescrizioni di tutela contenute nelle predetti leggi.

- ART. 2) In conseguenza del vincolo imposto con il presente provvedimento, ai proprietari ed a chiunque abbia il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo del bene di cui al precedente art. 1, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. nr. 42/04, è fatto divieto di distruggerlo, danneggiarlo o adibirlo ad usi non compatibili con il suo carattere storico artistico ed architettonico, oppure tali da recare pregiudizio alla sua conservazione. Lo stesso non potrà essere demolito, modificato o restaurato senza l'autorizzazione prescritta dall'art. 21 del D. Lgs. medesimo e ss. mm. ed ii. Soltanto nei casi di assoluta urgenza possono essere eseguiti lavori provvisori indispensabili ad evitare danni materiali al bene sottoposto a tutela, purchè ne sia data immediata comunicazione alla Soprintendenza competente, alla quale dovranno essere inviati tempestivamente i progetti definitivi per l'approvazione, come disposto dall'art. 27 del D.Lgs. n. 42/04.
- ART. 3) Per quanto non espressamente contemplato nel presente decreto, si fa rinvio alle apposite disposizioni in materia di tutela contenute nel citato Codice.
- ART. 4) La relazione tecnica, la planimetria catastale con l'evidenziazione dell'estensione del bene, l'elenco ditte proprietarie e la documentazione cartografica fotografica fanno parte integrante del presente decreto che, a cura della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, ai sensi e per gli effetti del 1° e 2° comma dell'art. 15 del D. Lgs. nr. 42 del 22.01.2004, sarà notificato agli aventi diritto e quindi trascritto presso il competente Ufficio del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di tutti i successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo. Copia del presente decreto sarà trasmessa al Comune di Palermo al Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
- ART. 5) Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 21 del 12 agosto 2014.
- ART. 6) Avverso il presente provvedimento può essere proposto, entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio nonché ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente decreto.

PALERMO, li 26 ottobre 2016

IL DIRIGENTE GENERALE
Gaetano Pennino
f.to

